

Gruppo di miglioramento ECM (FSC)

CARCINOMA BASOCELLULARE (IaBCC) E QUALITA' DI VITA: PARADIGMI CONDIVISI DEI PERCORSI DI CURA



RESPONSABILI SCIENTIFICI E TUTOR
Pietro Quaglino, Francesco Spagnolo



11 NOVEMBRE 2024
TORINO

CARCINOMA BASOCELLULARE (laBCC) E QUALITA' DI VITA: PARADIGMI CONDIVISI DEI PERCORSI DI CURA



Il Carcinoma Basocellulare (BCC) è la forma di carcinoma cutaneo più diffusa e nella gran parte dei casi risulta curabile con la semplice escissione chirurgica. Soltanto 1 caso su 6.000 può metastatizzare ai linfonodi loco-regionali o a distanza. Nella maggior parte dei casi la recidiva loco-regionale è ancora suscettibile di un trattamento chirurgico a fronte, però, di un danno funzionale ed estetico che in alcuni casi può essere importante. La recente approvazione delle terapie target con inibitori del pathway di Hedgehog per il BCC localmente avanzato ha cambiato l'approccio terapeutico grazie a risultati irraggiungibili in precedenza con altri trattamenti sistemici. Le risposte obiettive in termini di Overall Response Rate (ORR) variano dal 47,6% al 60,6% per Vismodegib e Sonidegib rispettivamente. Grazie a queste nuove opportunità terapeutiche c'è la necessità di rimodulare il percorso diagnostico-terapeutico dei pazienti con BCC localmente avanzato che impone la discussione dei singoli casi in ambito multidisciplinare. L'identificazione del corretto trattamento in considerazione dei molteplici strumenti a disposizione (chirurgia, radioterapia, terapia target, immunoterapia, elettrochemioterapia) permette il raggiungimento di risultati significativi nella gestione della malattia, intesi come risposte oggettive che hanno notevolmente migliorato la gestione talvolta critica dei pazienti con BCC localmente avanzato. Gli aspetti anamnestici evolutivi possono rappresentare uno dei fattori prognostici da dover considerare per la scelta del trattamento, ovvero per preferire la terapia sistemica con inibitori di Hedgehog rispetto al trattamento chirurgico: per una lesione cutanea recidiva, comparsa a breve distanza di tempo da un'escissione chirurgica radicale, seppur ancora suscettibile di un trattamento chirurgico radicale, è oggi da preferire un trattamento sistemico in grado di offrire un risultato migliore nel controllo della malattia. E' esperienza ormai consolidata, infatti, che il trattamento chirurgico radicale di una precoce recidiva cutanea, possa accompagnarsi ad un elevato rischio di ripresa di malattia a livello loco-regionale o sistemico. Così come riconosciuto indispensabile nella gestione di altri tumori cutanei, melanoma cutaneo in testa, l'approccio multidisciplinare, ancor meglio quando identificabile in un gruppo multispecialistico dedicato, rappresenta una scelta inderogabile per la corretta gestione dei casi complessi ed in grado di identificare percorsi diagnostico-terapeutici personalizzati in grado di offrire al paziente i migliori risultati.

Alla luce di quanto sopra, è stato costituito un Gruppo di Miglioramento, che si configura come un gruppo fra pari i cui membri operano congiuntamente, con il supporto di un Docente/Tutor esterni, per approfondire gli attuali modelli di trattamento del Carcinoma Basocellulare localmente avanzato (laBCC) e per condividere un percorso di presa in carico del paziente

affetto da tale patologia applicabile sul territorio di riferimento. Per partecipazione a gruppi di miglioramento si intendono attività per lo più multiprofessionali e multidisciplinari organizzate all'interno del contesto lavorativo con la finalità della promozione alla salute, del miglioramento continuo di processi clinico-assistenziali, gestionali o organizzativi, del conseguimento di accreditamento o certificazione delle strutture sanitarie. In essi l'attività di apprendimento avviene attraverso la interazione con un gruppo di pari con l'ausilio di uno o più Docenti/Tutor. L'attività svolta nell'ambito dei lavori del gruppo deve essere documentata e può comprendere la revisione di processi e procedure sulla base della letteratura scientifica, dell'evidence based o degli standard di accreditamento, l'individuazione di indicatori clinici e manageriali, le discussioni di gruppo sui monitoraggi delle performance.

Nello specifico, quindi, l'obiettivo di questo Gruppo di Miglioramento è avviare un confronto tra specialisti in Chirurgia Generale, Dermatologia e Venereologia, Oncologia operanti sui territori di propria competenza sulla gestione del paziente affetto da Carcinoma Basocellulare localmente avanzato (laBCC). L'obiettivo è fornire, attraverso il confronto tra professionisti di diverse specialità, uno strumento di gestione real-life che migliori l'outcome clinico del paziente, l'efficienza organizzativa dei servizi, la qualità di vita del paziente ed il suo grado di soddisfazione. Ogni membro del Gruppo, quindi, anche attraverso un lavoro individuale di ricerca e di reporting, darà il proprio contributo al lavoro che verrà prodotto, individuando i documenti e gli strumenti necessari per il raggiungimento dei migliori risultati attesi. Al termine dell'incontro è previsto un output finale, mediante una relazione specifica su quanto emerso durante l'incontro.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL PROGETTO

Il progetto offre ai professionisti operanti sui territori di competenza dei centri universitari ed ospedalieri delle regioni Piemonte, Liguria e Sardegna la possibilità di attivare un percorso di formazione ECM con l'obiettivo di condividere un modello di presa in carico del paziente affetto da Carcinoma Basocellulare localmente avanzato (laBCC) finalizzato al miglioramento clinico-organizzativo di gestione del paziente affetto da tale patologia. Gli obiettivi formativi del progetto sono i seguenti:

- migliorare l'outcome clinico del paziente con Carcinoma Basocellulare localmente avanzato (laBCC)
- migliorare l'efficienza organizzativa aziendale e territoriale
- migliorare la qualità di vita del paziente
- migliorare la soddisfazione del paziente

RISULTATI ATTESI PER I PARTECIPANTI

Al termine del percorso formativo i partecipanti miglioreranno:

- le proprie competenze tecniche (Linee Guida, strumenti di valutazione, update letteratura, etc)
- le proprie competenze organizzative
- le proprie competenze di comunicazione / relazione con i pazienti

- 11.00 Registrazione partecipanti e welcome coffee
- 11.30 Introduzione e presentazione degli obiettivi formativi del Gruppo
P. Quaglino, F. Spagnolo
- 11.45 Carcinoma Basocellulare localmente avanzato: le Linee Guida AIOM e il punto di vista dell'Oncologo
E. Croce
- 12.15 Carcinoma Basocellulare localmente avanzato: le Linee Guida EADO e il punto di vista del Dermatologo
P. Fava
- 12.45 I percorsi di cura del paziente con Carcinoma Basocellulare localmente avanzato (laBCC) nelle realtà locali: attuali criticità
Tutor: P. Quaglino, F. Spagnolo
Discussant:
A. Bottiglieri, V. Caliendo, E. Croce, G.M. Fadda, P. Fava, M. Ocellì, M. Rubatto, P. Savoia, R. Tiberio
- 13.00 *Pausa pranzo*
- 14.30 Focus sugli inibitori del pathway di Hedgehog nel Carcinoma Basocellulare avanzato: cosa fare dopo risposta completa (CR), retreatment e rechallenge
P. Quaglino
- 15.00 Carcinoma Basocellulare avanzato e strategie a lungo termine: come garantire l'aderenza al trattamento
F. Spagnolo
- 15.30 Il paziente *difficult to treat* e nuove opportunità terapeutiche con inibitori del pathway di Hedgehog: strategia citoriduttiva
V. Caliendo
- 16.00 Il paziente con lesioni multiple e/o Sindrome di Gorlin: come favorire la terapia di lungo termine con inibitori del pathway di Hedgehog
P. Savoia
- 16.30 Carcinoma Basosquamoso: definizione anatomopatologica e strategia terapeutica
M. Ocellì
- 17.00 Importanza del management multidisciplinare del Carcinoma Basocellulare avanzato
M. Rubatto
- 17.30 Discussione strutturata e ricerca del consenso sulla definizione di un modello multidisciplinare per la corretta presa in carico e gestione del paziente affetto da Carcinoma Basocellulare localmente avanzato (laBCC)
Tutor: P. Quaglino, F. Spagnolo
Discussant:
A. Bottiglieri, V. Caliendo, E. Croce, G.M. Fadda, P. Fava, M. Ocellì, M. Rubatto, P. Savoia, R. Tiberio
- 18.00 Validazione documento conclusivo e take home messages
Tutor: P. Quaglino, F. Spagnolo
Discussant:
A. Bottiglieri, V. Caliendo, E. Croce, G.M. Fadda, P. Fava, M. Ocellì, M. Rubatto, P. Savoia, R. Tiberio
- 18.30 Chiusura dei lavori del Gruppo di Miglioramento



DOCENTI E TUTOR

Achille Bottiglieri

S.C. di Oncologia
A.O.U. "SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria

Virginia Caliendo

Responsabile S.S.D. di Dermatologia Chirurgica
A.O.U. "Città della Salute e della Scienza" di Torino – P.O. "San Lazzaro"

Elena Croce

S.C. di Oncologia
P.O. "San Paolo", ASL 2 Savonese – Savona

Giovanni Maria Fadda

U.O.C. di Oncologia
P.O. "SS. Annunziata", A.O.U. di Sassari

Paolo Fava

S.C. di Dermatologia U
A.O.U. "Città della Salute e della Scienza" di Torino

Marcella Occelli

S.C. di Oncologia
A.O. "Santa Croce e Carle" – Cuneo

Pietro Quaglino

Professore Associato di Dermatologia, Università degli Studi di Torino
Direttore S.C. di Dermatologia U
A.O.U. "Città della Salute e della Scienza" di Torino

Paola Savoia

Professore Ordinario di Dermatologia, Università del Piemonte Orientale – Novara
Direttore S.C.D.U di Dermatologia
A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara

Francesco Spagnolo

S.S. Melanoma e tumori cutanei, U.O. di Oncologia Medica 2
I.R.C.C.S. Ospedale Policlinico "San Martino" di Genova
Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Diagnostiche Integrate
Università degli Studi di Genova

Marco Rubatto

U.O. di Chirurgia dei Tumori della Pelle
IRCCS-FPO Istituto di Candiolo (TO)

Rossana Tiberio

Direttore S.C. di Dermatologia
P.O. "Sant'Andrea", ASL di Vercelli



INFORMAZIONI GENERALI

Tale attività di formazione sul campo (FSC), rivolta ad un massimo di **11 partecipanti**, è destinata alla professione di **Medico-chirurgo** (discipline di riferimento: Chirurgia Plastica e Ricostruttiva, Dermatologia e Venereologia, Oncologia e Radioterapia).

ECM

Provider ECM: Cluster s.r.l. - ID 345 **Progetto formativo n. 345 - 428996**

Obiettivo formativo: documentazione clinica, percorsi clinico-assistenziali, diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza e profili di cura (Obiettivo formativo di processo n° 3)

Crediti assegnati: 9,6 (nove virgola sei)

Responsabili Scientifici: P. Quaglino, F. Spagnolo

SEDE

STARHOTELS MAJESTIC
Corso Vittorio Emanuele II, 54 – Torino



L'iniziativa è realizzata grazie
al contributo non condizionante di



PROVIDER ECM E SEGRETERIA ORGANIZZATIVA



Cluster s.r.l.
www.clustersrl.it
info@clustersrl.it



Le procedure di gestione ECM di CLUSTER s.r.l.
sono conformi ai requisiti della normativa
UNI EN ISO 9001:2015